

I conti non tornano

## La sicurezza che parte dalla strada

**Stefano Guarnieri\***



**L'**evento tragico sul cantiere che ha colpito Firenze dovrebbe portare a una riflessione profonda sul tema della sicurezza sul lavoro dando luce sulla componente che ha più impatto sulle morti: l'insicurezza stradale. Dai dati Inail nel 2022 risultano 1.247 morti sul lavoro di cui ben 574 sulla strada dove si trovavano per lavoro. La violenza stradale è la prima causa di morte sul lavoro con ben il 46% dei morti. Ma di questo non sembra accorgersene nessuno. Neanche i sindacati, che su

questo tema sono assai tiepidi. Si parla invece di multe e autovelox e si dà a tutto questo una connotazione ideologica, nella quale nessuna parte politica, è esente da colpe. Combattendo in ogni modo i misuratori di velocità, si nega la scienza che indica che riducono nel tempo la mortalità e i feriti gravi. Per l'attuale ministro dei trasporti gli autovelox servono solo per far cassa. La scorsa settimana il Prefetto di Firenze ha convocato un tavolo sulla sicurezza stradale per la provincia nella quale è evidente la diversa evoluzione nel tempo del capoluogo rispetto alla provincia. In Firenze e dintorni negli ultimi 10 anni la media mobile della mortalità si è ridotta del 52% mentre è rimasta stabile nella somma degli altri comuni. La battaglia contro i misuratori di velocità è una battaglia contro la vita e anche contro la sicurezza sul lavoro. Rimane senza risposta l'uti-

soldi

lizzo dei che sono stati ricavati dalle multe dal Comune nel 2022: oltre 22 milioni di euro investiti in più rispetto al 2021 nel potenziamento delle attività di controllo grazie ai soldi delle multe. Nel 2022 però la spesa relativa a "ordine pubblico e sicurezza" è stata incrementata solo di 6,7 milioni. Quando si parla di sicurezza ci si dimentica che è un tema culturale e occorre investire ed educare. Se non si comincia a farlo poco cambierà e saranno tante le morti annunciate sul lavoro e sulla strada. E spesso sono la stessa cosa.

**\*Associazione Lorenzo Guarnieri**